MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 "G. L. Radice – Ovidio"
Viale Togliatti snc – 67039 Sulmona (AQ) Tel. e Fax +39 0864-51214
email aqic835009@istruzione.it – Pecaqic835009@pec.istruzione.it
Cod. Fiscale 92020740665

REGOLAMENTO ATTIVAZIONE SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione domiciliare muove dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni ed è un servizio che le Istituzioni scolastiche sono chiamate attivare per gli studenti frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale. In riferimento agli studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, le Istituzioni scolastiche sono tenute all'attivazione del servizio per garantire il diritto/dovere all'istruzione. Tale forma di flessibilità didattica trova come condizione necessaria l'impossibilità, a causa di patologie certificate, a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni anche non continuativi e non necessariamente a seguito di ospedalizzazione.

Riferimenti normativi

- Nota MIUR 7735 del 27 gennaio 2010
- Legge 13 luglio 2015, n. 107
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741
- Decreto Ministeriale 6 giugno 2019, n. 461 (e allegate Linee di Orientamento)
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96

Finalità generali

Garantire il diritto allo studio e la continuità del percorso formativo per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute o terapie domiciliari prolungate, riducendo il rischio di dispersione scolastica, promuovendo il reinserimento e favorendo il benessere psicopedagogico dell'interessato/a. Assicurare il mantenimento del contatto educativo, contrastando l'isolamento sociale e prevenendo la formazione di divari dovuti all'assenza prolungata. Sperimentare strumenti di accompagnamento e recupero da attuare in termini di flessibilità organizzativa e didattica.

Ambito di applicazione e destinatari

Destinatari sono gli alunni iscritti a qualsiasi ordine e grado (infanzia, primaria, secondaria di I grado), previa richiesta della famiglia o degli esercenti la responsabilità genitoriale corredata di opportuna documentazione. Condizione necessaria è l'accertata impossibilità alla frequenza per almeno 30 giorni, anche non continuativi, a causa di gravi patologie o terapie domiciliari.

Come riportato nelle Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID), allegate al Decreto Ministeriale del 6 giugno 2019, n. 461; *"il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i*

quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI)."

Iter procedurale per l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare

Richiesta: la famiglia presenta domanda formale alla scuola, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati, riportante il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Progetto formativo: il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, ove sussistano le condizioni di approvazione del progetto di istruzione domiciliare, organizza un progetto formativo, stabilendo orari settimanali compatibili con la condizione specifica. Il progetto può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni. Il progetto è aderente ai criteri del presente Regolamento.

Determinazione della modalità di erogazione: l'erogazione potrà avvenire in presenza, presso il domicilio dell'interessato/a (fino a 4/5 ore settimanali per la scuola primaria, fino a 6/7 ore settimanali per la scuola secondaria), o a distanza sempre con rapporto 1:1, ove le condizioni cliniche rendano la didattica in presenza non percorribile.

Accordo con la famiglia: il progetto viene condiviso con la famiglia e sottoscritto.

Attivazione formale: la scuola invia comunicazione agli enti competenti se richiesto, e attiva l'erogazione delle ore.

Organizzazione del progetto formativo

Il progetto formativo dovrà esplicitare: dati generali (nome alunno, classe, scuola di appartenenza, periodo previsto); obiettivi didattici generali e specifici; discipline/ambiti oggetto di insegnamento e la loro distribuzione oraria stimata; metodologie e strategie didattiche; strumenti e materiali (libri di testo, dispense, web, software, apparecchiature); modalità di verifica e valutazione (prove, interrogazioni, compiti, altro); modalità di comunicazione tra il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione e la famiglia, modalità di verifica periodica del progetto e possibilità di adeguamento; rapporti con il rientro a scuola e modalità di recupero; modalità di documentazione del processo. L'eventuale svolgimento di procedure di esame sarà organizzato ai sensi della normativa vigente.

Monitoraggio

Registrazione puntuale delle attività svolte, delle ore erogate e delle verifiche effettuate, monitoraggio dell'andamento rispetto ai punti di forza e alle criticità dell'azione svolta. Relazione sommativa al termine del progetto. Eventuali strategie di mitigazione delle criticità quali l'adeguamento della metodologia didattica in relazione alle condizioni di salute, supporto tecnico

tramite la fornitura di device adeguati, condivisione dei materiali sottoposti al gruppo classe, adattamento degli strumenti didattici anche in termini valutativi. Rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia del reinserimento a scuola, analisi qualitativa delle criticità sopraggiunte e delle soluzioni adottate.

Risorse

L'attivazione del progetto prevede opportuno stanziamento sulle risorse a bilancio. In alternativa, qualora sia impossibile provvedere con fondi propri, l'Istituzione Scolastica formula richiesta all'Amministrazione, ove lo stanziamento è vincolato ai criteri definiti da specifico Comitato Tecnico Regionale, come previsto dalle Linee di Orientamento allegate al Decreto Ministeriale del 6 giugno 2019, n. 461.